



## **CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MONFALCONE**

### **REGOLAMENTO GRUPPO CICLOESCURSIONISMO CAI**



In seno alla Sezione di Monfalcone del Club Alpino Italiano, a norma dell'art. 28 dello Statuto Sezionale, è costituito il Gruppo "Cicloescursionismo CAI".

Sede del gruppo: Club Alpino Italiano - Sezione di Monfalcone - , via M. Polo 8 Monfalcone (GO) 34074

1. Il Gruppo Cicloescursionismo C.A.I. ha lo scopo di promuovere, nell'ambito della Sezione, la diffusione e la pratica della bicicletta nel rispetto delle finalità generali perseguite dal Club Alpino Italiano. Il fine è però la montagna, la sua frequentazione, la sua conoscenza, e la bici è uno strumento.
2. Il Gruppo Ciclo Escursionismo C.A.I. organizza escursioni di diverso livello tecnico per favorire l'adesione del maggior numero possibile di partecipanti, dal principiante al cicloescursionista esperto.
3. Il Gruppo Ciclo Escursionismo C.A.I. contribuisce con la collaborazione di altri gruppi, all'attivazione di corsi in ambito CAI per la formazione della figura di accompagnatore Cicloescursionismo CAI.
4. Il Gruppo Ciclo Escursionismo C.A.I. organizza escursioni di "avvicinamento alla montagna" tramite la MTB per bambini e ragazzi integrando o affiancando i programmi dell'Alpinismo Giovanile.
5. Il Gruppo Ciclo Escursionismo C.A.I. ha autonomia tecnico-organizzativa nei confronti della Sezione. Può avvalersi della collaborazione di tutte le altre strutture sezionali e a sua volta si impegna a collaborare con le stesse. Inoltre segue le indicazioni impartite dall'OTTO competente (facendo riferimento al Gruppo Cicloescursionista della Commissione Regionale Escursionista o in sua assenza a quello centrale della CCE).
6. Il Gruppo Ciclo Escursionismo C.A.I. si occupa prevalentemente dell'organizzazione di:
  - escursioni ciclistiche di uno o più giorni;
  - corsi di avviamento e perfezionamento dell'uso della bicicletta;
  - partecipazione ad iniziative per lo sviluppo della mobilità ciclistica.
7. Lo scopo delle gite, secondo lo spirito del cicloescursionismo in ambito CAI, è quello di trascorrere una giornata in compagnia, nel massimo della sicurezza e nel pieno rispetto per l'ambiente.

8. Il fine del programma escursionistico definisce i suoi elementi qualificanti nell'aggregazione, nella conoscenza e nel rispetto dei luoghi attraversati al fine di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.
9. Le escursioni non sono gare e qualunque forma di agonismo, anche amichevole, è vietata.
10. Chi aderisce alle gite in programma dichiara di essere cosciente dell'impegno fisico e dei rischi che l'attività del cicloescursionismo comporta e di essere consapevole che, per partecipare a questa attività, è necessario possedere: i requisiti fisici di idoneità alla pratica sportiva non agonistica del ciclismo in ambiente montano; idonea attrezzatura ed equipaggiamento; adeguata preparazione atletica in grado di superare lunghezza e dislivello e capacità di affrontare le difficoltà indicate per ogni singola uscita.
11. L'adesione alle gite deve essere approvata dal Capogita. Per i minori di anni 18 soci cai e non, si richiede, come da regolamento nazionale, l'autorizzazione sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci e l'assicurazione integrativa (per i non soci).
12. Alle gite che presentano particolari difficoltà possono partecipare solo coloro che, ad insindacabile giudizio del Capogita o del gruppo accompagnatori, abbiano dimostrato nelle uscite precedenti di possedere i requisiti minimi indispensabili per affrontare in sicurezza il percorso in programma.
13. Possono essere esclusi dalle gite coloro che nelle gite precedenti si siano comportati difformemente dallo spirito del Gruppo, ad insindacabile parere del capogita o del gruppo accompagnatori.
14. Al capogita spetta ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione, anche difforme dal programma qualora necessario.
15. Il Capogita potrà variare località e data, variare il percorso in programma o annullare l'escursione qualora le condizioni dei partecipanti, quelle atmosferiche o del percorso stesso non fossero ritenute favorevoli.
16. Se durante l'escursione, l'efficienza dei mezzi venisse meno per incidente/guasto o uno dei partecipanti per motivi fisici non fosse in grado di proseguire il percorso, si valuterà il permanere delle condizioni di sicurezza e il proseguo dell'escursione, cercando altrimenti soluzioni alternative (come ad es. la sospensione del partecipante dall'escursione che sarà sempre seguito dal vice-capogita).
17. La gita ha inizio e termine nelle rispettive località indicate sul programma. La località di partenza viene raggiunta dai partecipanti con le modalità indicate dagli organizzatori entro l'orario stabilito dal Capogita.
18. Nel caso di percorrenza di strade aperte al traffico veicolare, tutti i partecipanti devono attenersi alle disposizioni del vigente Codice della Strada.
19. L'uso del casco è obbligatorio: esso deve essere mantenuto correttamente posizionato e allacciato per l'intera durata della gita, con la sola esclusione delle pause.

20. È fatto obbligo a tutti i partecipanti di rispettare le norme di autoregolamentazione, con particolare riguardo all'uso del casco, al rispetto dell'ambiente e delle altre persone che si incontrano sul percorso.
21. Tutti i partecipanti sono obbligati a prestare soccorso e comunque a collaborare con gli accompagnatori in caso di loro richiesta o necessità.
22. Ogni partecipante è responsabile della propria salute, del proprio mezzo e della relativa conduzione e dovrà preventivamente segnalare al capogita eventuali problemi o difficoltà.
23. Tutte le materie non considerate nel precedente Regolamento sono disciplinate dal Regolamento Sezionale di Monfalcone del C.A.I.

## Codice di autoregolamentazione CAI

Il CAI annovera la bicicletta tipo mountain bike tra gli strumenti adatti all'escursionismo.

Il comportamento del cicloescursionista deve essere sempre improntato al fine di: "Non nuocere a se stessi, agli altri e all'ambiente".

### **Norme ambientali**

- I percorsi sono scelti in funzione di tracciati e/o condizioni ambientali che consentano il passaggio della mtb senza arrecare danno al patrimonio naturalistico; evitare di uscire dal tracciato.
- Le tecniche di guida devono essere ecocompatibili, evitando manovre dannose quali, ad esempio, la derapata (bloccaggio della ruota posteriore).
- Non fa parte della filosofia CAI servirsi d'impianti di risalita o di mezzi meccanici e poi usare la mtb solo come mezzo di discesa (il *downhill* è estraneo allo spirito del CAI).

### **Norme tecniche**

- Il mezzo in uso deve essere in condizioni meccaniche efficienti.
- L'abbigliamento, l'attrezzatura e l'equipaggiamento devono essere adeguati al percorso da affrontare.
- Il casco deve sempre essere indossato ed allacciato.

### **Norme di sicurezza**

- La velocità di conduzione deve essere commisurata alle capacità personali, alla visibilità ed alle condizioni del percorso, in modo da non creare pericolo per sé e per gli altri.
- Occorre sempre dare la precedenza agli escursionisti a piedi, che devono essere garbatamente avvisati a distanza del nostro arrivo, a voce o con dispositivo acustico.
- La scelta dei percorsi deve tenere conto delle personali capacità fisiche, tecniche ed atletiche.